

Palacep

La nuova sede delle attività

Con l'inaugurazione della copertura del campo d'atletica del Cep è nato il Palacep, un palazzetto dello sport per gare di pattinaggio, in cui vengono organizzati concerti e appuntamenti a carattere sociale



IL CASO L'iniziativa satirica dei residenti del quartiere collinare genovese questa mattina a Palazzo Ducale

«La sai l'ultima sul Comune?»

Il Cep protesta in barzelletta

Venti abitanti capitanati da Carlo Besana del consorzio Pianacci raccontano le promesse non mantenute dall'amministrazione

DIEGO CURCIO

Ci sono le barzellette sui carabinieri. Quelle su Francesco Totti. E adesso arrivano anche quelle sul Comune di Genova. Questa volta però ci sarà davvero ben poco da ridere. Anzi, in qualche caso, potreste persino essere tentati dal mettervi le mani nei capelli. Ma si sa, in Italia, siamo sempre stati campioni della commedia agrodolce, quella dal retrogusto amaro alla Mario Monicelli e Pietro Germi. E così sembra che sarà anche l'appuntamento organizzato per questa mattina alle 11 al Mentelocale dal consorzio Pianacci. «In occasione dell'ultima giornata del Festival del Comico - recita l'invito diffuso ieri - vi facciamo ridere noi. I residenti del Cep arrivano al Ducale per raccontare... due barzellette sul Comune». Un annuncio che è tutto un programma, con cui gli abitanti del quartiere collinare del ponente genovese promettono (o minacciano) di «denunciare e illustrare episodi di fatti che denotano un pericoloso abbassamento di attenzione e cura dei percorsi in atto o promessi al Cep, con la conseguente difficoltà di realizzare una vera cittadinanza attiva, nonostante decenni di impegno e successi nel quartiere». Che, in parole povere, significa che i residenti della zona si sentono abbandonati dalla civica amministrazione. «Il 15 maggio scorso - racconta Carlo Besana, presi-

RONDE E MOSCHEA

ANCHE LA LEGA NEGLI SFOTTO' CANORI



Le canzoni satiriche di Carlo Besana del Consorzio Pianacci non hanno come unico obiettivo la civica amministrazione. Oltre al video in cui l'ex farmacista prende per i fondelli il sindaco, esistono anche dei clip in cui l'inventore del motto: «il cazzeggio è il sale della vita» punta il dito contro le ronde della Lega, organizzate nel centro storico. Una protesta in musica sulle note del «Tango delle capinere» di Bixio e Cherubini, trasformato per l'occasione nel «Tango della ronda», che nel primo giorno della sua pubblicazione web contò un migliaio di contatti. Qualche mese fa, il Carroccio è stato nuovamente sbeffeggiato da Besana con «Ramadam» (sulle note di «Ramaya» di Afric Simone), brano a favore della moschea del Lagaccio.

dente del Consorzio Pianacci e motore del «rinascimento» del Cep insieme a un manipolo di comitati del quartiere - abbiamo fatto un'assemblea dei soci molto partecipata. Abbiamo discusso per ben due ore e io ho presentato una serie di promesse disattese nel corso degli ultimi mesi dal Comune. E così, vista la situazione piuttosto deprimente, abbiamo deciso di buttarla sullo scherzo, approfittare del Festival della risata e trasferirci al Ducale per la comica finale». Insieme a Besana, questa mattina, ci saranno anche una ventina di abitanti del Cep: i «soliti iperattivi pensionati», sottolineano i promotori dell'evento, che, tanto per intenderci, sono gli stessi che qualche anno fa si erano piazzati davanti agli uffici postali della città, cinque minuti prima della chiusura, per chiedere delucidazioni, informazioni e pagare bollette - all'ultimo secondo utile

- protestando contro al serrata delle Poste di via 2 dicembre '44.

«Quello che racconteremo è qualcosa di assolutamente incredibile, assurdo, che supera letteralmente l'immaginazione - aggiunge Besana - anche se purtroppo è tutto vero. E' per questo che ci sarà da ridere. Ma anche da piangere. Porteremo almeno cinque questioni paradossali, che gridano ven-

detta. Anche se ci rendiamo conto che non siamo certo gli unici a cui capitano cose di questo tipo». Insomma: se qualcosa non va, al Cep non sono capaci a starsene zitti e ingoiare il rospo. Ma neppure ascendere in piazza e manifestare come fanno in molti. Gli abitanti di questo quartiere collinare preferiscono l'arma dell'ironia tagliente e della spettacolarizzazione. Come quella volta che Besana scrisse un pezzo sul sindaco Marta Vincenzi covarezzando Giovanotti e lo mise su youtube, o quando alla Pianacci festeggiarono il primo compleanno del «furgone bruciato»: una carcassa abbandonata al Cep e mai rimossa dalla civica amministrazione nonostante le segnalazioni, offrendo fette di torta e bicchieri di spumante. La fantasia contro il potere. Anche se, in questo caso, quello che si chiede è solo il rispetto di alcune promesse fatte in passato. «Ho preso nota di

alcuni desideri del nostro sindaco - ha scritto Besana sulla sua pagina Facebook un paio di giorni fa - «Vorrei una città policentrica» (campagna elettorale), poi, «Vorrei Genova Città dei diritti» e l'altro giorno alla Festa dello Sport: «Vorrei Genova Città dei ragazzi»... io mi accontenterei di «Genova città amministrata in modo normale»... è troppo?».

Cinque «maggagne incredibili»

In occasione del Festival del comico

STRATEGIE

Dal compleanno del furgone bruciato all'operazione tartaruga

La protesta creativa è sempre stata una caratteristica degli abitanti del Cep. Uno modo per far sentire la propria voce e punzecchiare la politica che, in questi anni, ha fatto davvero scuola. E che è servita a risolvere problemi e concentrare l'attenzione su ciò che accadeva in un quartiere troppo spesso considerato la periferia della periferia. Le ultime due trovate, in ordine di tempo, risalgono a un paio di anni fa. La prima all'agosto 2008, con il compleanno del furgone bruciato. Una festa in piena regola, organizzata dagli abitanti, con torta, candeline, spumante e canzoncina d'auguri, per festeggiare i primi dodici mesi di una carcassa carbonizzata, abbandonata in parcheggio pubblico del Cep. Nel corso dei primi mesi i residenti della zona avevano chiesto ripetutamente al Comune di rimuovere il furgone, ma visto il mancato intervento delle autorità, avevano convocato giornali e tv in via della Benediceta e organizzato il piccolo party satirico. Qualche mese dopo toccò, invece, all'Operazione tartaruga: con un manipolo di pensionati davanti agli uffici postali di mezza città a chiedere informazioni, cinque minuti prima della chiusura, contro la serrata delle Poste del quartiere.

MUSICA

Canzoni rivisitate per mettere alla berlina il sindaco e la Giunta

Carlo Besana, presidente del consorzio Pianacci è una persona schietta. Soprattutto nei confronti della civica amministrazione. Tra lui e Marta Vincenzi, sin dall'inizio, non è mai corsa molta simpatia. Anche se le proteste messe in campo dall'ex farmacista del Cep sono sempre state sul filo dell'ironia. La prima volta che il sindaco è finito nel mirino di Besana risale a un paio d'anni fa, con la cover, riadattata per l'occasione, di «A te» di Giovanotti e messa su youtube. Un rap «romantico» per Marta degno del miglior parodista, da cui sono scaturiti altri brani pop riscritti e rivisitati, su temi scottanti come l'Acquasola e la gronda di ponente. Ma non è tutto. In occasione della Notte Bianca del 2008, vista la concentrazione di eventi in centro e la scarsa attenzione per le periferie da parte degli organizzatori, Besana promosse la Notte Grigio Topo con Beppe Grillo, gratis al Cep. Un evento che richiamò tantissime persone, che disertarono la grande festa notturna del Comune. Ultimo «sgarro», ma solo in ordine di tempo il lancio di CepKronos, la prima agenzia di stampa del quartiere collinare, che se la prendeva proprio con alcune affermazioni del sindaco.

INIZIATIVA Gli abitanti del Cep questa mattina al Ducale

Barzellette sul Comune Protesta tutta da ridere

I residenti del Cep al Ducale per raccontare... due barzellette sul Comune. E' questo lo spirito dell'iniziativa che verrà messa in campo questa mattina alle undici al Mentelocale da una ventina di abitanti del quartiere collinare del ponente genovese, contro le promesse mancate della civica amministrazione. Una protesta tutta da ridere (o da piangere, dipende da che angolazione la si vuol guardare), in concomitanza con l'ultimo

giorno del Festival della comicità. A guidare i cittadini ci sarà, come sempre, Carlo Besana, ex farmacista del Cep, presidente del circolo Pianacci, vero e proprio motore del rinascimento del quartiere e mente delle tante manifestazioni satiriche portate avanti in questi anni. Dalle canzoni contro il sindaco Vincenzi, all'Operazione tartaruga per riconquistare l'ufficio postale.

SERVIZIO A PAGINAS